



UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

# SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL QUARTIERE SCAMPIA A NAPOLI

Programma regionale “Sicurezza e legalità” del 28 giugno 2016



## PROGETTO ESECUTIVO

01 Relazione generale

**Il progettista**  
**ING. MARIO SICA**

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**GEOM. SEBASTIANO GALLO**

**Il Direttore generale**  
**AVV. SIMONETTA DE GENNARO**

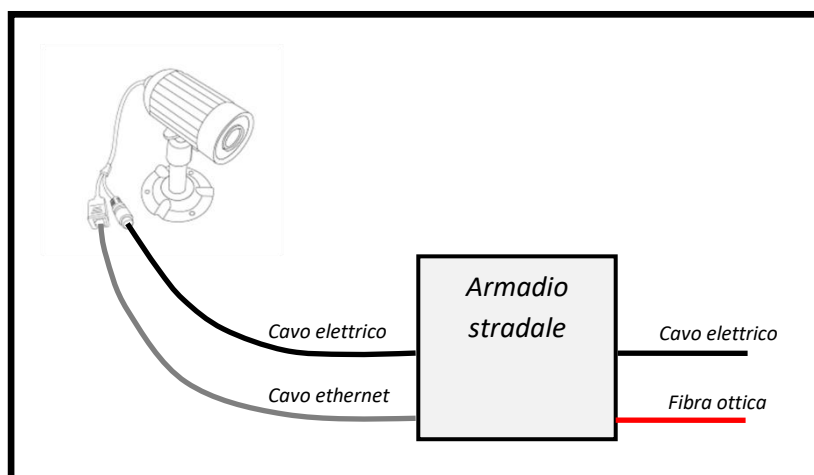
Il progetto del “Sistema integrato di videosorveglianza nel quartiere di Scampia a Napoli” prevede l’installazione di siti di videosorveglianza nel quartiere “Scampia” e rientra nell’Accordo di Programma Quadro “Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania – Giancarlo Siani” stipulato, in data 25 luglio 2003, tra il Ministero dell’Interno, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Campania, finalizzato ad estendere il controllo tecnologico del territorio nelle aree cittadine maggiormente degradate e interessate da fenomeni criminali allo scopo di rispondere alla crescente domanda di sicurezza che viene dalla cittadinanza e dagli operatori economici e sociali.

I siti oggetto di realizzazione sono stati definiti, di concerto con le Forze di Polizia, in occasione di apposite riunioni svolte in Prefettura a cui hanno fatto seguito puntuali sopralluoghi sui territori interessati; ciò ha permesso di pervenire agli elaborati tecnico-operativi allegati alla presente relazione.

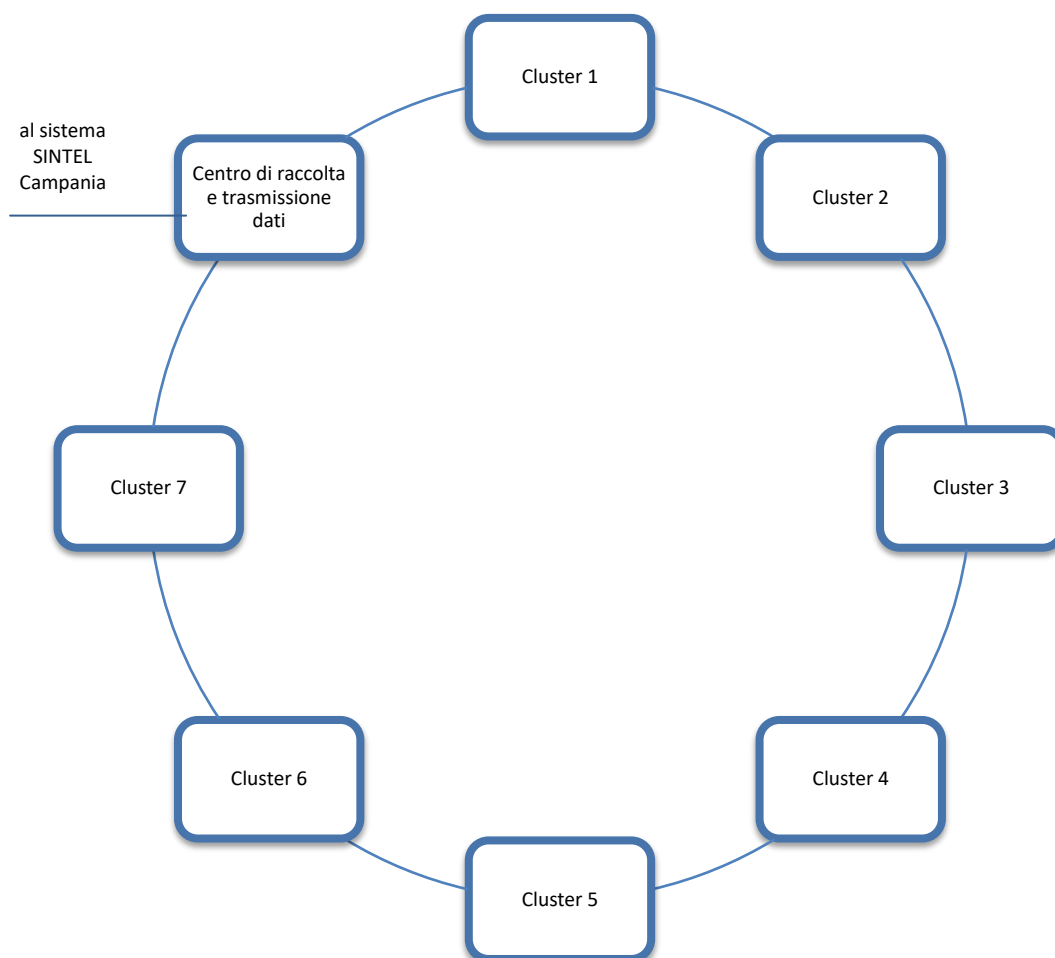
L’architettura del sistema di videosorveglianza è così delineata.

I dispositivi di videosorveglianza sono distribuiti in *cluster* di una o più unità, orientati in più direzioni di ripresa, e installati su pali.

Ogni *cluster* è servito da un armadio stradale a cui giunge il collegamento elettrico e il segnale in fibra ottica. L’armadio trasmette l’energia elettrica ai dispositivi di videosorveglianza ad esso connesso e riceve le informazioni multimediali mediante collegamento ethernet.



I *cluster* di videosorveglianza sono collegati tra loro con una architettura di rete ad anello, che comprende anche il punto di recapito finale del flusso multimediale, ovvero il Commissariato di Polizia a Scampia, così come indicato dalle Forze di Polizia. La rete ad anello è in fibra e per la sua infrastrutturazione è previsto che l’aggiudicatario acquisisca una concessione amministrativa per l’utilizzazione di cavi in fibra ottica disponibili nell’area IRU). Il Commissariato di Polizia a Scampia rappresenta il punto di accesso della rete in fibra del Ministero degli Interni già presente nel quartiere Scampia ad uso del sistema “SINTEL per la Campania”.



I *cluster* di videosorveglianza previsti sono 7, ubicati come indicato negli elaborati 03\_Planimetria generale e 04\_Planimetria di dettaglio. Essi sono così codificati:

- S1) Su Via Roma Verso Scampia presso lo svincolo della Circumvallazione Esterna di Napoli (SP1)
- S2) Incrocio tra Via Roma Verso Scampia e Via Comunale Limitone D'Arzano
- S3) Incrocio tra Strada Comunale Acquarola e Cupa della Vedova
- S4) Incrocio tra Via Don Luigi Guanella e Via Miano
- S5) Incrocio tra Via Don Luigi Guanella e Via Ettore Ciccotti
- S6) Incrocio tra Via Oliviero Zuccarini e Via Pietro Gobetti
- S7) Incrocio tra Via Tancredi Galimberti e Viale Piedimonte d'Alife

I dispositivi di videosorveglianza da fornire sono di tre tipologie:

- 1) **Telecamere di osservazione**, dotate della capacità di brandeggio e zoom
- 2) **Lettori targhe** e transiti
- 3) **Telecamere di contesto** fisse a bassa risoluzione che puntano agli armadi stradali

Le telecamere di osservazione saranno integrate con il software di gestione delle videosorveglianze *Nice-Alpha Silver*, mentre i lettori targhe saranno integrati con il sistema di gestione dei transiti *Prassei-ViMS*.

Le telecamere di contesto saranno utilizzate ai fini investigativi e di indagine da locale in caso di effrazione dell'armadio stradale.

All'interno dell'armadio vi saranno sensori che consentiranno di gestire allarmi e guasti con il sistema *IBM TIVOLI, Ericsson Service On* in uso dalla Polizia di Stato.

Il sistema di videosorveglianza sarà integrato nelle piattaforme di *System and Network Management* del NOC del CEN di Napoli.

Per ogni *cluster* sono previsti i seguenti dispositivi, il cui orientamento è indicato nell’elaborato 04\_Planimetria di dettaglio.

| Cluster       | Telec.<br>Osserv. | Lett.<br>Targhe | Telec.<br>Cont. |
|---------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| S1            | 2                 | 3               | 1               |
| S2            | 1                 | 6               | 1               |
| S3            | 1                 | 2               | 1               |
| S4            | 1                 | 3               | 1               |
| S5            | 0                 | 1               | 1               |
| S6            | 1                 | 4               | 1               |
| S7            | 1                 | 3               | 1               |
| <b>TOTALE</b> | <b>7</b>          | <b>22</b>       | <b>7</b>        |

Per tutti i dispositivi installati e cablati occorrerà assicurare il mantenimento in efficienza garantendo un servizio di gestione, assistenza programmata e correttiva con metodologia "*Full Swap Service*" per una durata di 24 mesi degli impianti di videosorveglianza territoriale installati, come viene meglio specificato nell’Elaborato 14 “Piano di manutenzione”.